



La riqualificazione degli edifici pubblici e il cambiamento dei comportamenti privati

Firenze giovedì 14 settembre > 9<sup>30</sup> - 16<sup>00</sup>  
Innovation Center di Fondazione CR > Lungarno Soderini, 21

CASOLE D'ELSA CREA UNA SUA CER



Andrea Pieragnoli  
Sindaco  
Casole d'Elsa



Project partners



Associated partners



# CHE TIPO DI SOCIETA' COSTITUIRE?

- Il primo quesito che ci siamo posti è che tipo di società dovevamo costituire
- Una semplice associazione
- Una SRL
- Una cooperativa per azioni con finalità mutualistiche

# Chi deve far parte di questa società?

- Il Comune
- Le Imprese del territorio
- I cittadini
- Le Associazioni

# Perché le imprese?

- Sono il motore dell'economia coloro che possono e vogliono investire.
- Hanno la disponibilità di circa 15 ettari di tetti a disposizione per poter posizionare pannelli e produrre energia
- Possono dare luogo a ingenti surplus di energia (WE, ore pranzo, dopo le 17:00 ecc.)

# Perché i cittadini?

- Sono la componente fondamentale della CER coloro che maggiormente saranno interessati da un prezzo calmierato dell'energia.
- Sono i veri «beneficiari» delle CER non solo a livello economico
- Finalizzano gli obiettivi della CET (consumo in «LOCO»)
- Possono partecipare ed avere un ruolo anche senza «investire», semplicemente adattandosi e adeguandosi.
- Il coinvolgimento dei cittadini ancora oggi rappresenta una «barriera» da superare, scarsa fiducia nelle istituzioni e soprattutto negli «operatori»



# Perché delle Associazioni?

- Le Associazioni potrebbero in un'ottica di piena efficienza della CER abbattere totalmente i costi dell'energia



Project partners



Associated partners

# PERIMETRI TERRITORIALI DELLA CER ed altri dubbi

- Difficoltà nella definizione dei confini territoriali della CER
- Possibilità di coinvolgere Enti e società fuori dal nostro Comune
- Possibilità di agganciare aziende energivore per massimizzare i consumi all'interno della CER.

# IMPIANTI CHE POSSONO ENTRARE A FAR PARTE

- Il futuro della NEUTRALITA' si gioca sulla «generazione Distribuita» di cui impianti che mirino alla autosufficienza energetica dovranno necessariamente interessare energia «ELETTRICA» e «TERMICA» nonché eventuali «ACCUMULI» per le ore in assenza di radiazione solare
- La riduzione dei costi specifici si ottiene con un effetto scala (impianti grandi) o standardizzazione dei sistemi e componenti (impianti piccoli)
- La taglia ottimale è chiaramente da individuarsi a livello di micro-Impianti (qualche kWp) fino a centinaia di kWp per le aziende.



# ASPETTI FORMALI

- COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'
- RICHIESTA DI ALLACCIO ALLA RETE
- RAPPORTI CON GSE



Project partners



Associated partners

